

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1274 del 13/03/2018
Oggetto	D.P.R. n. 59/2013 ĩ Ditta CARINI CHEM S.R.L. Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "commercio prodotti chimici" svolta nello stabilimento sito in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), S.S. 9 VIA EMILIA n° 353.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1329 del 13/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	

Questo giorno tredici MARZO 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, 46 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, , determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013 – Ditta **CARINI CHEM S.R.L.** Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "commercio prodotti chimici" svolta nello stabilimento sito in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), S.S. 9 VIA EMILIA n° 353.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

Vista l'istanza della Ditta **CARINI CHEM S.R.L.**, avente sede legale in Comune di Fiorenzuola d'Arda S.S. 9 VIA MILIA n° 353, presentata, ai sensi della vigente normativa, allo Sportello Unico del Comune di Fiorenzuola d'Arda e trasmessa dallo stesso con nota dell'11/10/2016, prot. n° 28509 (acquisita agli atti il 13/10/2016 con prot. n° PGPC/2016/11200), per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "commercio prodotti chimici" svolta nello stabilimento sito in Comune di Fiorenzuola d'Arda S.S. 9 VIA MILIA n° 353;

Vista, altresì, la documentazione integrativa trasmessa dallo Sportello Unico del Comune di Fiorenzuola d'Arda con note del 29/11/2016, prot. n° 33697 (acquisita agli atti il 01/12/2016 con prot. n° PGPC/2016/13442), del 13/02/2017, prot. n° 4714 (acquisita agli atti il 14/02/2017 con prot. n° PGPC/2017/1616), e del 13/02/2018, prot. n° 5136 (acquisita agli atti il 14/02/2018 con prot. n° PGPC/2018/2291);

Riscontrato che l'istanza è stata presentata per acquisire, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione a n° 2 scarichi di acque reflue (**S1** di acque reflue industriali ed **S2** di acque reflue domestiche) aventi recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Rio Mezzano";

Verificato che:

- presso lo stabilimento in oggetto sono presenti n° 2 scarichi come di seguito classificati:
 - **scarico S1:** scarico di acque reflue industriali in uscita da un depuratore chimico – fisico atto al trattamento delle acque di lavaggio dei contenitori utilizzati nella zona di infustamento dei prodotti chimici e delle acque meteoriche di dilavamento delle piazzole carico/scarico merci. In tale scarico S1 recapitano, a valle dell'impianto chimico – fisico anche le acque meteoriche di dilavamento dei restanti piazzali dello stabilimento;
 - **scarico S2:** scarico di acque reflue domestiche (provenienti dai servizi igienici) trattate mediante un sistema costituito da fosse Imhoff e impianto di fitodepurazione dimensionato per 2 A.E.;
- gli scarichi S1 ed S2 recapitano nel corpo idrico superficiale "canale consortile Rio Mezzano" (canale di bonifica promiscuo) gestito dal Consorzio di Bonifica di Piacenza;
- lo scarico S1 di acque reflue industriali era stato autorizzato dalla Provincia di Piacenza con atto D.D. n°

2670 del 13/12/2012;

Acquisiti:

- il parere favorevole, con prescrizione, espresso, in relazione allo scarico **S1** di acque reflue industriali, dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota 17/03/2017, prot. n° CBP/2796 (acquisita agli atti il 20/03/2017 con prot. n° PGPC/2017/3089);
- il parere favorevole, con prescrizioni, espresso, in relazione allo scarico **S2** di acque reflue domestiche, dal Comune di Fiorenzuola d'Arda con nota 22/02/2018, prot. n° 6235 (acquisito agli atti il 26/02/2018 con prot. n° PGPC/2018/2972);

Preso atto che il Comune di Fiorenzuola, interpellato rispetto agli adempimenti previsti dalla L. n. 447/95 con nota datata 24 febbraio 2018, prot. n. 2125, non ha fatto pervenire osservazioni e considerazioni ostative in merito;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1053 del 9 giugno 2003 e s.m.i. recante "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. n. 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D. Lgs 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni";

Richiamati, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

Visto, inoltre, il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo revisionato con D.D.G. n. 87 dell'1/9/2017;

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **CARINI CHEM S.R.L.** per l'attività "commercio prodotti chimici" svolta nello stabilimento sito in Comune di Fiorenzuola d'Arda S.S. 9 VIA MILIA n° 353;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con la Determina del Direttore Generale di ARPAE n° 96 del 23/12/2015, n° 99 del 30/12/2015 e n° 88 del 28/7/2016 alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare** – ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 – l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta

dalla Ditta **CARINI CHEM S.R.L.** (C. FISC. 00368740338) per l'attività di "commercio prodotti chimici" svolta nello stabilimento sito in Comune di Fiorenzuola d'Arda S.S. 9 VIA MILIA n° 353. Tale autorizzazione comprende unicamente il seguente titolo abilitativo:

- autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., a n° 2 scarichi (**S1** di acque reflue industriali ed **S2** di acque reflue domestiche) aventi recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Rio Mezzano";
2. **di stabilire, per lo scarico S1 di acque reflue industriali**, il rispetto nel pozzetto di campionamento fiscale (posto immediatamente a valle del depuratore chimico-fisico) dei limiti di cui alla colonna "Scarico in acque superficiali" della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
 3. **di impartire, per lo scarico S1 di acque reflue industriali**, aventi recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Rio Mezzano", le seguenti prescrizioni:
 - a) il pozzetto di campionamento fiscale dovrà essere in ogni momento accessibile per consentire il controllo e il campionamento per caduta delle acque reflue;
 - b) venga garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento del depuratore, prevedendo anche controlli periodici che ne attestino l'efficienza; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi e degli oli dallo stesso. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
 - c) le condotte fognarie dovranno essere mantenute in perfetta efficienza effettuando tutte le necessarie operazioni di pulizia delle stesse e dei pozzetti di ispezione;
 - d) l'immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; a tal fine dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione al corpo idrico superficiale nel quale si immette lo scarico medesimo;
 - e) nel caso si verificano imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento dell'impianto di depurazione o avaria alle condotte fognarie, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE, all'A.U.S.L. E al Consorzio di Bonifica di Piacenzadi Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi Enti;
 - f) dovrà essere preventivamente comunicata, all'ARPAE, ogni eventuale modifica al sistema di depurazione o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;
 4. **di impartire, per lo scarico S2 di acque reflue domestiche** avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Rio Mezzano", le seguenti prescrizioni:
 - a) il numero degli A.E. serviti non potrà superare la potenzialità massima di trattamento per la quale il sistema è stato dimensionato;
 - b) il pozzetto di ispezione a valle dell'impianto di fitodepurazione deve essere sempre accessibile e consentire un agevole campionamento delle acque reflue domestiche;
 - c) venga garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento del sistema di trattamento, prevedendo anche controlli periodici che ne attestino l'efficienza; in particolare, con opportuna periodicità dovrà essere prevista:
 - la rimozione dei fanghi delle fosse Imhoff;
 - al fine di mantenere le corrette funzioni evaporative, la periodica manutenzione della vegetazione verificandone lo stato di salute e sostituendo, quando necessario, le piante non più attive;

la documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;

 - d) nel caso si verificano imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento del sistema di trattamento o avaria alle condotte fognarie, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC o fax) al Comune di Fiorenzuola d'Arda, al Consorzio di Bonifica di Piacenza, all'ARPAE e all'Azienda USL, indi-

cando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per ovviare all'inconveniente ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti;

- e) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di ristagno per difficoltà di deflusso;
- f) dovrà essere preventivamente comunicata al Comune di Fiorenzuola d'Arda e all'ARPAE ogni eventuale modifica ai sistemi di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti

5. di fare salvo:

- che i fanghi, gli oli e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia di tutti i sistemi di trattamento o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
- quanto prescritto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza nei propri pareri del 17/03/2017, prot. n° CBP/2796, e del 18/04/2017, prot. n° CBP/3916, trasmessi anche alla Ditta in argomento;

6. di dare atto che:

- il provvedimento conclusivo – che dovrà essere rilasciato dallo Sportello Unico del Comune di Fiorenzuola d'Arda sulla base del presente atto – sostituisce l'autorizzazione allo scarico S1 di acque reflue industriali rilasciata dalla Provincia di Piacenza con atto D.D. n° 2670 del 13/12/2012;
- resta fermo quanto disposto dalla normativa settoriale e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico del Comune di Fiorenzuola d'Arda per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in **quindici** (15) anni dalla data di rilascio dell'AUA da parte dello Sportello Unico del Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC).

firmata digitalmente
dalla Dirigente Struttura Autorizzazioni e Concessioni
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.